

DETERMINAZIONE N° 301 DEL 31 DICEMBRE 2019

OGGETTO Affidamento di contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la *“Fornitura di componentistica per la dotazione del Laboratorio di Meccanica dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari e del Sardinia Radio Telescope”*.

CUP C51I17000210001 - CIG Z612B4DA64

Atto di affidamento redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l'**“Istituto Nazionale di Astrofisica”** e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **“Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, numero 213, *pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO lo **Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul “Sito Web Istituzionale” il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO il **“Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”**, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTO il **“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, recante **“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto**

di accesso ai documenti amministrativi";

- VISTA la Deliberazione del 22 maggio 2017, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” ha unanimemente deliberato di designare *il Dottore Emilio Molinari* quale **Direttore dello “Osservatorio Astronomico di Cagliari”**. L’incarico decorre dal 1° giugno 2017, ha durata di tre anni e potrà essere confermato una sola volta, come previsto dall’art. 18, comma 10, dello “Statuto” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”.
- VISTO il Decreto del Presidente del 23 maggio 2017, numero 46, con il quale il Dottore Emilio Molinari è stato nominato **Direttore dello Osservatorio Astronomico di Cagliari** a decorrere dal 1° giugno 2017 e per la durata di tre anni;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 24 maggio 2017, numero 124, con la quale viene conferito **l’incarico di Direzione dell’Osservatorio Astronomico di Cagliari** al Dottore Emilio Molinari;
- VISTO **il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**, recante la “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, e ss. mm. e ii., (“Codice”);
- PRESO ATTO che le soglie di rilievo comunitario applicabili all’INAF, definite al comma 1 dell’articolo 35 del Codice e novellate dal **Regolamento Commissione europea 18/12/2017 n. 2017/2365** (pubblicato su GUUE 19/12/2017 n. L 337), sono pari a euro 5.548.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per concessioni, e di euro 221.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;
- VISTA la **richiesta di spesa (RS) 385**, presentata dal Punto Istruttore **ORTU Pierluigi**, approvata dal responsabile dei fondi, e successivamente autorizzata dal Direttore, con la quale si richiede l’acquisto di **materiale per il Laboratorio di meccanica dell’INAF-OAC e di SRT**, come da dettaglio della RS, necessari per il pieno espletamento di quanto dettagliato nella RS, per un totale complessivo netto stimato pari a **euro 14.000,00** oltre l’I.V.A.;
- PRESO ATTO che **l’importo a base d’asta** stimato dal Punto Istruttore è **inferiore a euro 40.000,00** e non deve quindi essere preventivamente inserito nel **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’INAF del 28 febbraio 2019, numero 10, in ottemperanza al disposto art. 21 (“*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*”) comma 7 del Codice;
- VISTO il Codice, ed in particolare il comma 1 dell’art. 31, il quale prevede che le stazioni appaltanti individuino un responsabile del procedimento, che assume specificamente il ruolo e le funzioni previste dal summenzionato art. 31
- nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi ex art. 21 *ovvero*
 - nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento e acquisto, per le

esigenze non incluse in programmazione, quando anche ricorrano ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza;

VISTE

le **Linee Guida numero 3 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, aventi carattere vincolante per le Amministrazioni aggiudicatrici, e in particolare il paragrafo 2.2, che recita “*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*”;

RICHIAMATA

la Determinazione del 18 gennaio 2018, n. 9, con la quale il dott. **Ignazio Porceddu**, Primo Tecnologo II livello dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, viene nominato, in quanto dotato di competenze ed esperienza professionale adeguata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, quale **responsabile del procedimento (RUP)** per le procedure di affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) del Codice;

VISTO

l'articolato del disposto normativo che attua il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione (P.A.):

- la **Legge 23 dicembre 1999 n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)**, art. 26 e ss.mm. e ii., che attua il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.;
- il **decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2000**, in forza del quale viene conferito a Consip S.p.A. (“CONSIP”) l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi a favore della pubblica amministrazione;
- l'articolo 9 comma 1 del **decreto legge 24 aprile 2014, numero 66**, e ss. mm. e ii., che istituisce presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ora Autorità Nazionale Anticorruzione, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte la CONSIP e una centrale di committenza per ciascuna regione;

RICHIAMATA

la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 31 del 17 gennaio 2018, con la quale viene deliberato e si dà atto che l'Elenco dei soggetti aggregatori di cui al summenzionato art. 9, del decreto legge 66/2014 e s.m. e i., include **Consip S.p.A.** e, per la Regione Sardegna, il Servizio della Centrale regionale di committenza (**SardegnaCAT**);

VISTA

la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, e in particolare

- l'art. 1 comma 449, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che *“tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro”* messe a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza regionale;
- l'art. 1 comma 450, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che *“tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione”*, che si concretizzano per lo Osservatorio Astronomico di Cagliari nel **ricorso agli strumenti di spesa** in e-procurement resi disponibili da CONSIP S.p.A., dalla centrale di committenza della Regione Sardegna e dalla piattaforma elettronica U-BUY, come resa disponibile dall'INAF;

PRESO ATTO che **CONSIP** stipula e mette a disposizione, ai sensi del summenzionato art. 1 comma 450 della Legge 296/2006, Convenzioni e Accordi Quadro nelle diverse categorie merceologiche nelle quali è articolata l'offerta di servizi di *e-buying* per le Pubbliche Amministrazioni, tutte accessibili sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it;

CONSTATATO che per la fruizione delle prestazioni presenti sul MEPA, la CONSIP rende disponibili

- gli strumenti di acquisto dell'**ODA** (Ordine di Acquisto, con affidamento a un fornitore che rende disponibile uno specifico prodotto sul catalogo elettronico MEPA) e della trattativa diretta, **TD**, ordine con affidamento a un fornitore che rende disponibile uno specifico prodotto sul catalogo elettronico del MEPA, ma sul quale possiamo eventualmente inserire delle specificazioni e potenzialmente attivare una negoziazione sul prodotto offerto a catalogo. Gli strumenti di acquisto possono essere utilizzati solo per acquistare beni e/o servizi il cui valore netto è inferiore a 40.000 euro;
- e gli strumenti di negoziazione, cioè la **RDO (Richiesta di Offerta)**, definita appunto come “procedura negoziata”.

PRESO ATTO che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2016), e in particolare l'articolo 512, dove *“Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli **acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, **le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori**”*;

CONSTATATO che in merito alla citata RS alla data di emanazione della presente Determinazione:

- il RUP non ha individuato sulla piattaforma elettronica della CONSIP delle Convenzioni attive ovvero degli Accordi Quadro che propongano beni idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno espresso dalla stazione appaltante;
- i beni richiesti sono invece presenti come CPV nel capitolato MEPA del Bando “BENI”, Categoria “Materiali elettrici, da costruzione, ferramenta”;
- le prestazioni richieste non rientrano nell’elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell’art. 1 dPCM del 24 dicembre 2015;

PREMESSO che sulla base di quanto espresso al capo precedente

- è stato individuato sul MEPA un operatore economico che offre a catalogo i prodotti con le specifiche tecniche richieste dal Punto Istruttore e con un prezzo netto congruo con quanto valutato dal Punto Istruttore medesimo, nella fattispecie la ditta **UTENSILERIA SARDA S.R.L.**;
- che per tale fornitore, per quanto consta, è stato rispettato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, in aderenza con il disposto dell’art. 36 comma 1 del Codice;
- è stata predisposta e trasmessa all’operatore economico, in data 19 dicembre 2019, la **TD 1170105**, che indica in **euro 5.476,80** l’importo netto a base d’asta;
- l’operatore economico ha inviato la propria offerta entro la data e ora indicata dalla stazione appaltante, proponendo la cifra di **euro 5.014,56**, congrua con le valutazioni effettuate dal Punto Istruttore;

RICHIAMATE le ***Linee Guida n. 4*** dell’ANAC, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 206 del 1° marzo 2018, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, che al punto 4.2.3 recitano “*Per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un’apposita autodichiarazione resa dall’operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all’articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l’esercizio di particolari professioni o dell’idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività*”;

- RICHIAMATE** le **Linee Guida n. 6** dell'ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1008 del 11 ottobre 2017, recanti *“Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice”*;
- PRESO ATTO** che il RUP, in aderenza con il combinato disposto delle Linee Guida n. 4 e 6, ha proceduto a verificare e attestare, con la trasmissione della proposta di affidamento, l'insussistenza di motivi di esclusione dell'operatore economico affidatario della TD eccetto quelli inerenti il rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
- RITENUTO** necessario garantire che l'acquisizione di beni, servizi e lavori
- avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
 - risponda a criteri di **efficienza ed economicità dell'organizzazione e conseguente efficacia dell'azione amministrativa**;
 - risponda alle esigenze dell'Amministrazione dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Cagliari di **semplicità, speditezza e non aggravamento del procedimento amministrativo**;
- PRESO ATTO** che è disponibile la dichiarazione del Fornitore in merito:
- al conto corrente dedicato, di cui alla Legge 13 agosto 2010 n.136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e il D.L. n. 187/2010 convertito nella Legge 217 del 17.12.2010 - Capo III - Disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”, attraverso la documentazione CONSIP depositata;
- VISTO** il Codice, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite **determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato**, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*;
- VISTE** le **Linee Guida numero 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**, che indicano quali elementi essenziali della determinazione a contrarre: l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la

- selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali;
- RITENUTO per quanto sopra espresso, che sussistano le condizioni, ex art. 32 comma 8 del Codice, per autorizzare la stipulazione del contratto e dare conseguentemente avvio all'esecuzione delle prestazioni connesse;
- ACCERTATA la disponibilità sul CRA 1.10 Osservatorio Astronomico di Cagliari, **Ob.Fu. 1.05.03.03.07 "ASI SRT" Cap. 1.03.01.02.999.03 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c."** per un importo lordo complessivo di **6.117,76 euro**;
- RITENUTO quindi che vi siano i presupposti normativi e di fatto per l'affidamento della fornitura in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del Codice;

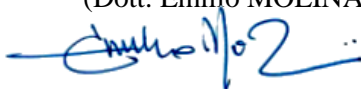
DETERMINA:

- Art. 1. che il presente costituisce **Atto di affidamento redatto in forma semplificata** ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii;
- Art. 2. di **dare atto** che le premesse di cui al presente atto sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne costituiscono le motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Art. 3. di **privilegiare** una procedura di affidamento che persegua gli obiettivi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa e di semplificazione del procedimento amministrativo;
- Art. 4. di **affidare** alla ditta **UTENSILERIA SARDA S.R.L.**, con sede legale in Cagliari (CA), via Castagne Vizza n° 13, C.F. e partita pari a I.V.A. 02800390920, la fornitura dei beni sopra menzionati. La **spesa complessiva lorda** per la fornitura delle prestazioni di cui al punto precedente, graverà sul CRA 1.10 Osservatorio Astronomico di Cagliari, **Ob.Fu. 1.05.03.03.07 "ASI SRT", Cap. 1.03.01.02.999.03 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c."** per un importo lordo complessivo di **6.117,76 euro**;
- Art. 5. che ai sensi dell'art. 80 del Codice il pagamento della prestazione potrà avvenire solamente a seguito della positiva valutazione dei certificati sopra menzionati, in particolare il casellario giudiziale e Agenzia delle entrate;
- Art. 6. che ai sensi dell'art. 95 co. 10 del Codice, in presenza di un appalto di fornitura senza posa in opera, gli oneri per la prevenzione di rischi da interferenza sono stimati pari a euro 0,00;
- Art. 7. che ai sensi dall'art. 32, co. 10, lett. b) del Codice, il contratto conseguente al presente provvedimento **non sarà soggetto al termine dilatorio**;
- Art. 8. che ai sensi dall'art. 103, co. 11 del Codice **non è stata richiesta** all'Affidataria la prestazione della garanzia definitiva.

Il Direttore

(Dott. Emilio MOLINARI)


Porceddu



MRS
